

Indicazioni alle famiglie in caso di terremoti

A seguito delle scosse telluriche che negli scorsi anni scolastici hanno colpito il nostro territorio, i servizi educativi e scolastici sono stati coinvolti all'interno di percorsi formativi per rendere le procedure di sicurezza e di evacuazione ulteriormente testate e per cercare di trovare soluzioni adeguate anche nel caso di ulteriori eventi. Siamo pertanto a condividere con le famiglie alcuni passaggi, in caso di ulteriori sismi.

Cosa succede nei servizi in caso di terremoti:

gli adulti presenti (docenti e collaboratori)

- durante la scossa sismica cercano di mantenere la calma tra i bambini;
- fanno rifugiare i bambini presso i punti del locale meno pericolosi (architravi, muri portanti, angoli, mobili robusti sotto cui ripararsi, ecc.);
- se si trovano all'esterno, si tengono lontani da cornicioni ed in genere da edifici, muri ecc.

Se la scossa è significativa e la scuola è evacuata

i bambini vengono fatti defluire fino agli spazi più lontani dalla struttura e dagli edifici confinanti nel punto di incontro e secondo le procedure definite dal piano di evacuazione.

Cosa devono fare i genitori:

In caso di evacuazione non è possibile rientrare all'interno dell'edificio prima che questo sia stato controllato dai tecnici, per cui non è possibile nemmeno provvedere al pasto, utilizzare i servizi igienici ecc. E' quindi compito delle famiglie raggiungere nel più breve tempo possibile i servizi e ritirare il proprio bambino, si consiglia – laddove possibile – di indicare anche il nome di altro adulto (residente o occupato in luogo più vicino alla struttura rispetto ai familiari) che possa ritirare il minore in tale situazione.

In caso di sisma significativo è estremamente difficile comunicare via telefono: si chiede pertanto alle famiglie di verificare anche direttamente (recandosi sul posto) l'avvenuta evacuazione o meno. Si ricorda, infatti, che non è possibile definire in quali casi evacuare o meno un edificio e che spesso la percezione dell'entità del sisma varia a seconda della zona della città, del terreno sottostante, del posizionamento dell'edificio. In caso, quindi, non sia possibile raggiungere per via telefonica il servizio, i genitori sono tenuti a provvedere direttamente al verificare l'avvenuta evacuazione e a provvedere al ritiro del bambino.

Successive informazioni relativamente all'apertura o meno dei servizi verranno comunicate a mezzo stampa e sul sito del Comune di Modena.